

Moechis - dignitario longobardo

Moechis è il nome di origine germanica appartenuto ad un dignitario longobardo deposto, nella seconda metà del VII secolo, in una necropoli nei pressi di Udine, a Lovaria. La sua tomba è stata rinvenuta agli inizi degli anni Novanta durante gli scavi archeologici che hanno portato alla luce un cimitero rurale, il quale si poneva nei pressi di un antico insediamento rustico romano, apparentemente abbandonato. I corredi delle sepolture sono costituiti principalmente da elementi bronzei di cintura del tipo a cinque pezzi con caratteristiche tipologiche molto simili tra loro. Altri elementi comuni sono il pettine in osso e i coltelli in ferro che con le collane in paste vitree o le armille a terminazione ingrossata, presenti nelle sepolture femminili, risultano manufatti attestati sia nelle tombe della popolazione autoctona che in quelle dei Longobardi. Più sicuramente appartenenti al costume germanico appaiono invece alcune deposizioni con armi che nel sepolcro di Lovaria sono attestate da alcune punte di freccia e da sax di grandi dimensioni. La similitudine dei corredi degli inumati, che permettono di ricondurli verso la metà-seconda metà del VII secolo, fa pensare ad un gruppo abbastanza omogeneo. L'identificazione di Moechis è stata possibile grazie alla presenza del nome graffito su un elemento dell'abito funebre dell'inumato – una linguetta in bronzo della cintura – il quale era sepolto in una fossa terragna con bordi delimitati da ciottoli. La struttura del sepolcro non appare particolarmente ricercata anche se si distingue da quella delle altre tombe, in semplice fossa. Attorno alla tomba del personaggio sembravano concentrarsi altre sepolture, forse appartenenti a elementi del suo nucleo familiare. Oltre al nome sono gli elementi del corredo tombale che consentono di considerare l'inumato tra gli “exercitales” longobardi e invitano a considerarlo come l'individuo più importante sinora rinvenuto nella necropoli.

(Luca Villa)